



ANFUS - Associazione Nazionale Funzionari Statali

Ministeri - Presidenza del Consiglio - Agenzie Fiscali - Enti Pubblici Non Economici - Enti Locali

11 dicembre 2019

CONTRATTI degli STATALI.....PROMESSE...PROMESSE !

Il nuovo Governo mette sul tavolo altri 200 milioni di euro in due anni per il **rinnovo dei contratti del pubblico impiego**. E' la promessa che l'Esecutivo ha fatto ai sindacati nel corso dell'incontro.

Il ministro della Funzione pubblica, **Fabiana Dadone** e il titolare dell'Economia, **Roberto Gualtieri**, hanno incontrato i leader di Cgil, Cisl e Uil. Il ministro del Tesoro ha messo sul piatto del rinnovo altri 200 milioni di euro, che hanno portato la somma triennale per gli aumenti nel pubblico impiego a 3,375 miliardi di euro. Secondo le stime del governo si tratterebbe di un aumento lordo per le buste paga degli statali del 3,50%, leggermente superiore all'incremento ottenuto sotto il governo Renzi per il triennio 2016-2018 e per il quale l'aumento medio mensile era stato del 3,48%, pari a circa 85 euro lordi.

Ma , vogliamo sottolineare che le risorse sono ancora insufficienti. I soldi stanziati per il momento dal Tesoro, infatti, comprendono due voci che, dovrebbero essere trattate a parte.

CHIARIMENTI

La prima è il finanziamento del cosiddetto adeguamento delle carriere dei comparti «non contrattualizzati». Si tratta in pratica delle Forze di polizia, le cui questioni finanziarie sono state fino ad oggi sempre tenute distinte da quelle degli statali. Il rinnovo delle carriere delle Forze di polizia vale circa 220 milioni di euro.

Il secondo elemento, più importante, che dovrebbe trovare risorse aggiuntive, è il cosiddetto «elemento perequativo».

Si tratta di un mini bonus di 20 euro lordi mensili che l'ultimo contratto aveva garantito alle fasce più basse degli statali, quelle con stipendi inferiori. Senza un finanziamento ad hoc di 240 milioni, questo mini bonus dovrebbe essere finanziato a scapito delle altre fasce di reddito dei dipendenti pubblici. Per risolvere questi problemi, servirebbe **un altro miliardo di euro**.

Ma dopo tale riunione il governo ha deciso di predisporre un «memorandum» d'intesa nel quale trovare un accordo preventivo, sia su alcuni punti normativi del nuovo contratto, sia sulla parte finanziaria. In pratica il governo si impegnerebbe a indicare nel Def, il documento di economia e finanza che sarà approvato ad aprile, le risorse che mancano per avviare il tavolo contrattuale. Nel memorandum sarebbero affrontati anche:

- il tema del Tfs-Tfr degli statali (**oggi pagato con anni di ritardo**),
- il tema delle decurtazioni degli stipendi in caso di malattia (**i dipendenti pubblici nei primi 10 giorni di assenza si vedono tagliate tutte le indennità di amministrazione**),
- il tema della detassazione dei premi di risultato fino al 10 per cento come avviene nel privato.

In fin dei conti si fa un gran parlare del ruolo della PA, sulla formazione dei lavoratori, di come si innova il settore statale: quello che manca sono i soldi per i contratti!!!

L'importante è che si dovrebbe aprire la trattativa partendo da un accordo quadro, in cui inserire tutte le parti normative ed economiche e sarebbe finalmente giunto il momento di introdurre l'AREA QUADRI DELLA P.A.

L'ANFUS continua con le nostre iniziative giudiziarie avanti alla Corte Europea, ormai la strada è aperta!

Vi terremo informati.

Il Segretario Generale ANFUS

Raffaella Micucci